

L'INTERVISTA



Lombardo, passo avanti
al congresso del Pd
“Mi candido io
per il dopo Critelli”

SILVIA BIGNAMI

A PAGINA VII

Lombardo ci prova “Mi candido io per il dopo Critelli”

Congresso Pd

Il consigliere renziano difende le nomine all'expo

SILVIA BIGNAMI

«SE mi candido a segretario? Sì, io sono in campo. Disposto a fare un passo di lato, però, se a candidarsi fosse anche l'assessore Luca Rizzo Nervo e se su di lui si potesse trovare una convergenza più ampia. Io e lui siamo in squadra, in sinergia. Non ci candideremo mai uno contro l'altro». Il renziano Marco Lombardo però intanto alza la mano per sfidare il segretario uscente Francesco Critelli, orlandiano, al congresso di ottobre. E spazza via così l'ipotesi di un congresso unitario sul bis di Critelli, anche se il leader di via Rivani dovesse far pace domani con Virginio Merola.

Perché no al congresso unitario, Lombardo?

«Perché non ci sono le condizioni per farlo. Non sul nome di Critelli almeno. Non basta però dire no al congresso unitario. Bisogna concentrarsi nel ricostruire insieme un partito che così è molto isolato. Non a caso abbiamo presentato un documento aperto al contributo di tutti. Un documento programmatico per riaprire il Pd alla discussione».

Il sindaco domani incontrerà il segretario Critelli. Nonostante le attuali tensioni tra i due, cosa vi fa pensare che Merola non farà pace col segretario uscente e appoggerà lui? In quel caso Critelli avrebbe ottime

possibilità di riconferma.

«Credo che il sindaco terrà conto delle valutazioni di queste settimane sul fatto di fare un congresso che parta dai temi locali e dalla netta separazione tra amministrazione e partito».

Ma non sarebbe un po' contraddittorio che Merola — da tempo lontano da Renzi — appoggiasse un renziano come lei, o come Rizzo Nervo?

«No, se mettiamo da parte il congresso nazionale e ragioniamo sulla città. Con una logica trasversale e su proposte concrete. A chiedere discontinuità con via Rivani del resto ci sono anche molti orlandiani».

Lei non ha commentato la nomina di Gigliola Schwarz in Fiera. Ci dice cosa ne pensa?

«Come ho appena detto, un tema del congresso è proprio l'autonomia della amministrazione dal partito. La nomina di Schwarz è una nomina fiduciaria del sindaco».

Molti hanno parlato di parentopoli, anche a sinistra. Lei non ci vede un problema di opportunità nel nominare la moglie del capogruppo in Comune?

«Non ci vedo alcuna parentopoli. Semmai auspico che le nomine della città metropolitana vengano discusse e decise con i sindaci del territorio. Poi se sarà una scelta giusta o sbagliata lo ve-

dremo dai comportamenti futuri: sui quali il consiglio comunale dovrà vigilare. Piuttosto segnalo una incoerenza di via Rivani: fece ingerenze sulle nomine di Hera e invece sta in silenzio sulle nomine della Fiera, forse per ragioni di opportunismo».

Voi renziani comunque restate divisi sul congresso locale. La corrente legata a Giuseppe Paruolo potrebbe presentare un proprio candidato. Siete uniti solo su Renzi?

«Io credo serva in questo caso un po' di responsabilità. Per come abbiamo vinto il congresso tra gli iscritti abbiamo la responsabilità ora di non dividerci. Io sono pronto a farmi da parte, come ho detto, se si candiderà qualcuno con maggiori possibilità di unire di me. Veniamoci incontro. Io di sicuro non rinuncerò a lavorare per coinvolgere tutti i renziani su una proposta unitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VISITA



ALLA FESTA DELL'UNITÀ
Il segretario Pd Matteo Renzi sarà questa sera alle 21 alla festa dell'Unità regionale di Bosco Albergati, in provincia di Modena, dove presenterà il suo libro "Avanti"



IN CONSIGLIO
Marco Lombardo
consigliere
comunale Pd
area Renzi